

Istanbul, porta dell'Oriente

Tra moschee e Bosforo, nel regno della Bellezza

Marta Previti IID

“Scendiamo alla terza fermata! Non sbagliate!”...Ogni mattina iniziava così la nostra giornata tra le strade di Istanbul. **E allora, tutti noi ragazzi di IID e III A a intrufolarci tra la folla per trovare posto a sedere nel tram sempre colmo di gente. Volti di persone, occhi che raccontano la storia di un popolo e vestiti intrisi di tradizioni,** di una cultura così diversa dalla nostra, ma di una tale vivacità e colore che noi sconosciamo. E così, arrivati alla nostra fermata scendiamo dal tram. Un attimo di comprensibile disorientamento per scoprire come dal turbinio e dall'incessante agitazione, si levano quasi in ogni angolo di strada le **silenziose moschee, angoli di pace altrove scomparsi. Istanbul non ha l'aspetto di una terra, ma di un regno profondo e cavo, echeggiante di cisterne, volte, archi, templi, acquedotti sotterranei,** una città sepolta di cui si vede lo spaccato, su cui un'altra più tranquilla, più leggera, s'è piantata. **Su questo regno sotterraneo di pietre, di marmi, di volte, si sono arrotondate, come bolle venute su da un mare abissale, le cupole delle moschee che volgono le spalle alla città, al mondo,** a tutti, raccolte a triangolo intorno alla maggiore cupola. **Questa è la prima immagine della grande città del Bosforo,** contenitore di bellezze marine, di culture, di religioni e costumi che incanta con le sue meraviglie che spesso abbiamo prefigurato sui libri di scuola o leggendo trasognati le pagine della mitologia. **Il fascino di un viaggio in Turchia è un vero bagno di cultura. Ma Istanbul è una città vitale, caotica e in continua attività. Impossibile dimenticare il Gran Bazar, un labirinto di 80 vie al coperto** che continuano all'esterno nelle strade attorno, dove si vendono milioni di oggetti in migliaia di negozi: **bisogna girarlo per diverse ore per farsi un'idea della sua struttura,** consapevoli di non averlo sicuramente visitato tutto. E' suddiviso (come anche gli altri negozi di Istanbul) in zone per tipologia di merce, per facilitare la ricerca; per esempio la zona tessuti, lampade, oro, argento, tappeti, abbigliamento... è un'esperienza di colori, animazioni, effetti, difficilmente visibile in altri posti. **La sera la città è sfavillante, piena di luci e di colori,** con i suoi minareti e cupole che svettano nel cielo, l'antichità che trasuda da ogni pietra, la malinconia del passato, le stradine strette e polverose. **Tutte le città hanno un destino e quello di Istanbul è di grandeggiare, irresistibilmente,** per merito della sua formidabile posizione geografica e strategica. **Il principale piacere di Istanbul è la scoperta, la continua sorpresa che si nasconde in ogni via, in ogni angolo della città.**

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.